

Sicurezza

Questura in fascia A, ma gli agenti protestano

Cabri a pagina 4

«Questura in fascia A, esultare è prematuro»

Il Sap protesta per gli organici carenti in commissariato a Carpi: «Serviranno poliziotti ma anche dirigenti. Ci sono davvero le risorse?»

di **Maria Silvia Cabri**

La questura di Modena sarà elevata alla fascia A, di dirigente generale. La notizia è stata data giovedì sera proprio alla vigilia della manifestazione davanti al Commissariato di Pubblica Sicurezza di Carpi, promossa nella giornata di ieri dal Sap (Sindacato autonomo Polizia) proprio al fine di denunciare il sottodimensionamento di alcuni Commissariati della provincia.

Un passaggio atteso a da anni e molto auspicato, accolta con soddisfazione ma anche con una certa cautela da parte del sindacato: «La notizia ci colpisce soprattutto perché comunicata in concomitanza con questa nostra mobilitazione - spiega Ottorino Orfello, segretario provinciale Sap -. Speriamo sia fondata perché sappiamo che questi processi hanno spesso dei tempi 'incompatibili' con la vita, quando invece Modena ha bisogno di interventi concreti e in un raggio di tempo accettabile. Avremo sicuramente modo di affrontare questo argomento, anche per capire se questo innalzamento di fascia sia solo nominale o se, come auspichia-

mo, prevederà concretamente dei numeri perché quello di cui abbiamo bisogno sono gli agenti. Non si possono fare questure di fascia A se non si prevedono più dirigenti generali e almeno tre superiori, e questo implica anche un discorso di spesa, quindi, nella prossima legge di bilancio a dicembre deve essere prevista questa manovra». **Dunque**, le perplessità non mancano: «Ufficialmente non abbiamo nulla di concreto. Il ministro Luciana Lamorgese a maggio aveva promesso 45 uomini (30 poliziotti e 15 civili) ma non li abbiamo mai visti. Questa provincia ha un polmone economico molto importante e non merita di essere trattata così: portiamo avanti le istanze dei commissariati di provincia, in questo caso di Carpi, Mirandola e Sassuolo. Vi sono difficoltà legate a necessità di ordine pubblico a Modena per cui molto spesso il personale viene utilizzato per la città, sottraendo le forze ai Commissariati di provincia che quindi non riescono a fornire i servizi come vorrebbero e sono in condizioni ormai insopportabili e si reggono sullo straordinario programmato, senza il quale molti di questi dovrebbero chiudere». «Il Commissariato di Carpi (73mila abitanti) conta 39 agen-

ti, erano 44 nel 2012: ne servirebbero 10/15 in più; quello di Mirandola da dieci anni si trova in un condominio e sono in 30 compreso il dirigente. A Sassuolo ce ne sono 36 (nel 2018 erano 41), serve una nuova sede. Noi non molliamo: che sia fondata o meno la notizia dell'innalzamento in fascia A, il nostro impegno è sul territorio, a fianco dei colleghi», prosegue.

Presenti alla conferenza che ha preceduto la manifestazione in Auditorium Loria a Carpi, l'onorevole leghista **Gianni Tonelli**, segretario generale aggiunto del Sap, che più volte ha ribadito come «i tagli della Legge Madia si siano tradotti per il territorio modenese in oltre 200 uomini in meno tra le file delle Forze dell'ordine», il sindaco di Carpi Alberto Bellelli che ha rinnovato l'impegno a chiedere al Governo un implemento di organico, il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Michele Barcaiolo, il consigliere comunale del M5S Eros Andrea Gaddi e Francesco Coppi, referente regionale di Noi con l'Italia.

SCETTICISMO

«Questi processi hanno spesso dei tempi 'incompatibili'»



Peso: 37-1%, 40-42%



La manifestazione del Sap ieri mattina davanti al commissariato di Carpi



Peso:37-1%,40-42%